

qualificato che ha svolto un  
oro.  
Una volta rilasciato il parere le linee  
direttive andranno in Consiglio... E'  
un grande passo avanti?  
Certo ma le direttive generali sono  
come uno spartito che definisce le  
grandi linee del concerto. Ma ora biso-  
gnerà far suonare questo spartito e  
questo potrà essere fatto con la pre-  
sentazione dello schema di massima e  
successivamente del progetto di Piano  
regolatore. Le linee sono solo indica-  
tive di opzioni possibili, ma non sono il  
Prg. Si tratta di un documento di indi-  
rizzo, di una guida. Il grande passo a-



che va discussa. Ope-  
zione condivisa e adeguata è quella  
della cittadella giudiziaria nell'ex Pa-  
lazzo delle Poste. Ora ogni volta che  
una città sceglie...

scrittore infaticabile, Girolamo  
Betlemme il 30 settembre as-  
trazione in latino della Bibbia, a cui  
commenti, ancora oggi considerati as-  
tra da papa Benedetto XV ed è considerata  
dei bibliotechi e degli archeologi.

# «Manca rete accessibile minima: questa è la vera disabilità»

## INIZIATIVA DI ARCHITETTI E INGEGNERI.

Premiati i 5 progetti del workshop sulla città "insuperabile"

Parcheggio in doppia fila o sulle rampe di passaggio, attraversamenti pedonali poco sicuri, assenza di percorsi tattili e semafori sonori, scarso uso sociale degli spazi, disturbo della quiete pubblica. Non è difficile riconoscere in queste immagini il disordine urbano di molte aree di Catania. Eppure basta prevedere e progettare percorsi tattili, aree info braille, semaforo a chiavi, a misura di carrozzina, dispositivi sonori per non udenti, per avere una R.A.M., cioè una Rete Accessibile Minima, che renda la città dell'Elefante protagonista di un cambiamento radicale sul piano civile, sociale, culturale, urbano e architettonico. Presupposti che sono stati al centro del workshop "Catania Città Accessibile - Insuperabile Catania", che ha visto studenti universitari e professionisti progettare masterplan per riqualificare il cuore storico e metropolitano del capoluogo etneo in ottica inclusiva, per garantire a cittadini e visitatori pari dignità e opportunità.

Trenta partecipanti suddivisi in cinque team che, per tre giorni consecutivi, hanno elaborato le proposte progettuali nelle sedi degli Ordini e delle Fondazioni degli Architetti e degli Ingegneri, affiancati dai residenti e dai tutor degli enti organizzatori (tra cui anche Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Catania e Centro Nazionale di Studi Urbanistici) e patrocinatori (Comune di Catania, Inu Sicilia, Adi Sicilia, Biennale Spazio Pubblico).

«L'accessibilità è un tema legato non solo ai diversamente abili ma a tutti coloro che fruiscono della città, compresi noi stessi - ha affermato il presidente degli Architetti Alessandro Amaro - perché riguarda la qual-



L'accessibilità urbana è una questione che va percepita dalle istituzioni che amministrano. Non a caso, alla chiusura del workshop - svoltasi ieri (17 maggio) nell'Aula Magna del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) - è intervenuto il sindaco Salvo Pogliese accompagnato dall'assessore Giuseppe Arcidiacono, «a conferma della sensibilità dell'amministrazione comunale al tema e del rapporto sinergico con i professionisti». Presenti il direttore del Dicar Enrico Foti e il docente Paolo La Greca - anche nelle vesti di presidente del Centro di studi urbanistici e di

